

COMMISSIONI RIUNITE

BILANCIO (V) e FINANZE (VI)

I

SEDUTA DI MARTEDÌ 19 GIUGNO 1990

(Ai sensi dell'articolo 143, comma 2 e 3, del regolamento della Camera)

AUDIZIONE DEI MINISTRI DEL TESORO E DELLE PARTECIPAZIONI STATALI SUI MOVIMENTI DI BORSA CONCERNENTI MEDIOBANCA E SULL'ATTUAZIONE DATA ALLE RISOLUZIONI N. 7-00041, APPROVATA IL 23 OTTOBRE 1987, E N. 7-00082, APPROVATA IL 20 GENNAIO 1988

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DELLA VI COMMISSIONE

FRANCO PIRO

INDICE DEGLI INTERVENTI

	PAG.
Audizione dei ministri del tesoro e delle partecipazioni statali sui movimenti di borsa concernenti Mediobanca e sull'attuazione data alle risoluzioni n. 7-00041, approvata il 23 ottobre 1987, e n. 7-00082, approvata il 20 gennaio 1988:	
Piro Franco, <i>Presidente della VI Commissione</i>	3, 5
Bellocchio Antonio (PCI)	4
Pellicanò Gerolamo, <i>Vicepresidente della V Commissione</i>	4
Uzellini Mario (DC)	4

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 18,40.

Audizione dei ministri del tesoro e delle partecipazioni statali sui movimenti di borsa concernenti Mediobanca e sull'attuazione data alle risoluzioni n. 7-00041, approvata il 23 ottobre 1987, e n. 7-00082, approvata il 20 gennaio 1988.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione, ai sensi dell'articolo 143, commi 2 e 3, del regolamento della Camera, dei ministri del tesoro, senatore Guido Carli, e delle partecipazioni statali, onorevole Carlo Fracanzani, sui movimenti di borsa concernenti Mediobanca e sull'attuazione data alle risoluzioni n. 7-00041, approvata il 23 ottobre 1987, e n. 7-00082, approvata il 20 gennaio 1988.

Informo la Commissione che il ministro del tesoro, nel corso della giornata di ieri, ha comunicato che, a causa di un impegno parlamentare assunto in riferimento alla discussione del documento di programmazione economico-finanziaria presso il Senato, non avrebbe potuto partecipare alla seduta odierna.

Personalmente ho insistito con il ministro Fracanzani perché garantisse la sua presenza, sì da avviare l'audizione prevista; in particolare, questa mattina ho incontrato casualmente il ministro delle partecipazioni statali al termine della seduta dell'Assemblea e da lui ho avuto notizia di un impegno assunto per oggi presso la Presidenza del Consiglio. Inoltre, il ministro Fracanzani mi ha anche detto che avrebbe partecipato volentieri all'audizione insieme al ministro del tesoro. Gli ho fatto presente l'insistenza che

la Commissione finanze aveva manifestato perché si svolgesse l'audizione prevista, che — lo ricordo — era stata richiesta in particolare dal gruppo democratico cristiano sulla base di un giudizio quasi preliminare rispetto alla discussione — o meglio alla nuova discussione — presso la Commissione finanze del famoso articolo 27 del disegno di legge in materia di normativa anti-trust.

A fronte di tale posizione, il ministro delle partecipazioni statali ha dichiarato la propria disponibilità per domani; al riguardo non vi nascondo di avere difficoltà ad assumere decisioni, in considerazione del fatto che una cosa è l'impegno del ministro Carli, altra cosa è, invece, l'orientamento dell'ufficio di presidenza, già convocato per domani pomeriggio, per stabilire quando procedere all'audizione dei due ministri.

Le difficoltà che avverto derivano soprattutto dal fatto di aver già da molto tempo calendarizzato l'audizione odierna, per cui sarebbe stato più opportuno avviare oggi il confronto, sì da avere la possibilità di conoscere i dati in possesso del Governo.

Dal momento che tale situazione non si è verificata, potremmo fissare nel corso della seduta dell'ufficio di presidenza prevista per il pomeriggio di domani la data di svolgimento dell'audizione. In questo senso invito i colleghi della V Commissione bilancio — di cui ringrazio, in particolare, il vicepresidente Pellicanò — ad agire allo stesso modo, pur rendendomi conto che non si tratta di cosa agevole, in quanto vi è la necessità di rispettare calendari da tempo già disposti e stampati.

Mi limito a queste considerazioni, invitando il vicepresidente della Commissione bilancio, onorevole Pellicanò, ad esprimere le sue valutazioni al riguardo.

GEROLAMO PELLICANÒ, *Vicepresidente della V Commissione*. Alla luce dell'assenza dei ministri del tesoro e delle partecipazioni statali, comunicata dal presidente Piro, mi rendo conto delle difficoltà connesse al fatto che i lavori delle Commissioni risultano programmati già da diverso tempo. D'altra parte, il ministro Carli ha fatto presente di essere impegnato al Senato nella discussione relativa al documento di programmazione economico-finanziaria.

Le questioni sollevate in sede parlamentare richiedono, a mio avviso, anche la presenza del ministro del tesoro, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti relativi agli andamenti borsistici. Pertanto, sarà difficile prescindere da tale presenza in quanto le Commissioni non potrebbero ottenere risposte adeguate sui problemi contenuti nelle risoluzioni. Si tratterà di garantire la presenza contemporanea dei ministri Carli e Fracanzani nell'ambito di una seduta la cui collocazione temporale sarà concordata dai presidenti Piro e D'Acquisto.

In conclusione, oltre ai disagi arrecati alle Commissioni parlamentari dal possibile rinvio, mi pare che non possa essere formulato alcun altro rilievo al Governo.

ANTONIO BELLOCCHIO. Signor presidente, intendo dissociarmi dalla proposta formulata dal collega Pellicanò, dal momento che, mentre giustifico l'assenza del ministro del tesoro, senatore Carli, impegnato al Senato per l'esame del documento di programmazione economico-finanziaria, non trovo corretto l'atteggiamento del ministro delle partecipazioni statali, il quale avrebbe avuto il dovere di presentarsi dinanzi le Commissioni riunite, anche solo per sostenere la tesi del rinvio. Tra l'altro, tale tesi non è proponibile, signor presidente, collega Pellicanò, perché le audizioni programmate sono autonome. Infatti, se avessimo

voluto, avremmo potuto ascoltare i due ministri separatamente in momenti diversi; occorre considerare che, mentre il ministro Carli deve rispondere in ordine alle sue competenze, sul mercato borsistico, sugli avvenimenti relativi alle azioni di Mediobanca e sul ruolo della CONSOB, il ministro Fracanzani deve riferire, invece, sul patto di sindacato, sui rapporti tra IRI e Mediobanca, sulla convenzione e così via.

In definitiva, se si volesse (siamo ancora in tempo per deciderlo, ed in questo senso formulo una richiesta formale), le due audizioni potrebbero svolgersi separatamente.

Dal momento che nella giornata di domani sarò impegnato presso la Commissione d'inchiesta sul terrorismo e le stragi, e nell'ipotesi in cui l'audizione dei ministri fosse rinviata a domani (considerato anche che nel calendario è prevista la discussione sulle norme anti-trust e che alle 19 è convocata l'Assemblea), le chiedo, signor presidente, di prevedere comunque l'audizione anche di uno solo dei ministri, dal momento che le domande che dovremo loro porre saranno distinte.

Mi scuso per essermi accalorato, ma credo che ci troviamo di fronte ad un comportamento scorretto ed offensivo nei confronti del Parlamento e ad una mancanza di rispetto che desidero evidenziare anche in rapporto ai contenuti dell'articolo 27 del disegno di legge in materia di normativa anti-trust, sui quali la maggioranza ed il Governo si baloccano non sapendo che « pesci prendere » rispetto ad un nuovo emendamento presentato; noi non possiamo tenere loro dietro modificando il calendario dei lavori della Commissione finanze a causa di quelle incertezze.

MARIO USELLINI. Prendo atto con rincrescimento del fatto che l'incontro programmato da diverso tempo per la giornata odierna, su richiesta dei ministri interessati, non possa effettuarsi per il sovrappiungere di nuovi impegni del ministro del tesoro. Ricordo in questo senso che la nostra proposta era quella di pre-

vedere l'audizione già nella scorsa settimana.

Mi auguro che la seduta su una materia tanto delicata, possa avvenire domani con l'auspicio che gli atti che si stanno ponendo in essere non abbiano carattere definitivo così da rendere inutili le previste audizioni.

PRESIDENTE. Desidero ribadire quanto ho già detto oggi al ministro Fracanzani: a mio parere il Governo nei confronti della Commissione finanze e della Camera nel suo complesso, si è incamminato lungo una china scivolosa. Infatti, i provvedimenti di riforma del mercato mobiliare, i disegni di legge sulle SIM e sull'*insider trading* (quest'ultimo già approvato dalla Commissione finanze in sede legislativa), il provvedimento di riforma delle banche pubbliche (con le implicazioni in ordine al provvedimento in materia di normativa anti-*trust* per quanto attiene ad una corretta lettura dell'articolo 27 già approvato dalla Commissione finanze) sono tutti provvedimenti che creano una reale difficoltà nei rapporti tra Governo e Parlamento.

Per le motivazioni testé illustrate dal collega Usellini (l'audizione poteva svolgersi la scorsa settimana) e per le puntuali osservazioni espresse dall'onorevole Bellocchio (le due audizioni potevano essere svolte anche separatamente) ho rappresentato al ministro Fracanzani la necessità di calendarizzare per la giornata di oggi la seduta delle Commissioni riunite.

Non posso che prendere atto della delicata situazione creatasi, rassegnando ai gruppi politici le decisioni che gli uffici di presidenza delle Commissioni potranno assumere, tenendo altresì presente che domani vi è la possibilità di avviare le previste audizioni.

Sono meno pessimista del collega Usellini sul fatto che siano stati già compiuti atti che si volevano evitare (anche se è difficile prevenirli quando non si conoscono), ma è certo che la Commissione finanze aveva inteso le audizioni quale necessario preliminare per acquisire tutti gli opportuni orientamenti in ordine alla richiesta, avanzata dal Governo alla Commissione finanze, di tornare sulle proprie decisioni.

Prendo atto delle proteste oggi sollevate, che saranno trasmesse al Governo. Gli uffici di presidenza effettueranno una verifica circa la possibilità di dar luogo nella giornata di domani all'audizione prevista.

La seduta termina alle 18,55.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI
ED ORGANI COLLEGIALI
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia delle Commissioni
ed Organi Collegiali il 5 luglio 1990.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO